

COMITATO PER IL PARCO DEL MONTE CANTO E DEL BEDESCO

CONFERENZA STAMPA - 29 SETTEMBRE 2010

SALA CIVICA DI MAPELLO (loc. Prezzate)

Durante i mesi estivi di quest'anno (2010) si sono susseguiti, sulle testate giornalistiche provinciali e locali, articoli e comunicazioni riguardanti le vicende del PLIS (Parco Locale di Interesse Sovracomunale) del Monte Canto e del Bedesco, nonché delle proprietà che la Regione Lombardia detiene al villaggio rurale del Canto di Pontida, proprietà acquisita anche con il contributo finanziario dei Comuni del PLIS e della Provincia di Bergamo.

L'immobilismo delle Amministrazioni del PLIS appare del tutto evidente e, per quanto inaccettabile da parte di singoli cittadini ed associazioni sensibili alle tematiche ambientali, riteniamo sia dovuto principalmente al fatto che, se il Comune capofila non si attiva nel facilitare iniziative secondo le finalità del Parco Locale, anche tutte le altre Amministrazioni appaiono impossibilitate ad operare utilizzando questo strumento di valorizzazione del territorio e delle risorse agricole, naturali ed ambientali.

Questo Comitato, costituito da liberi cittadini ed associazioni, ha iniziato ad operare nella convinzione dell'opportunità di utilizzare al meglio questa forma di convenzione e coordinamento tra Comuni, per poter affrontare al meglio le questioni ambientali e valorizzare le risorse agricole e naturalistiche che si caratterizzano per una valenza sovracomunale.

Nonostante tutti i candidati alle elezioni comunali tendano a professare un amore sviscerato per la natura e la qualità dell'ambiente, i cittadini possono solo osservare che le scelte delle Amministrazioni vanno, spesso, in direzione opposta, non tanto per malafede, ma piuttosto per incompetenza o, purtroppo, a causa della difficile congiuntura economica che ha messo in ginocchio i bilanci comunali che devono misurarsi con ridotti trasferimenti statali, mancanza dell'ICI sulla prima casa e drastica riduzione degli oneri di urbanizzazione, il tutto acuitosi negli ultimi due anni.

Di fronte a questa situazione il Comitato ritiene che tutte le parti in causa possano trovare un forte obiettivo condiviso proprio nel ripristino di almeno una parte del borgo rurale del Canto di Pontida, acquistato da una cordata di Enti nel 2004 che ha rilevato, da una proprietà privata, buona parte dei ruderi, prati ed aree boscate sulla sommità del Monte Canto.

Dove reperire le risorse economiche per effettuare un primo intervento di messa in sicurezza e ripristino del Borgo del Canto? Quali scelte effettuare affinché questa spesa diventi al più presto una risorsa per la cittadinanza e non resti una sgradita opera incompiuta?

A Giugno era circolata una informazione che, in buona fede, è risultata essere imprecisa, secondo la quale a disposizione degli interventi di ripristino per il Borgo del Canto vi sarebbero stati € 500.000 derivanti dai fondi di Milano Expo 2015. Il Comitato stesso ne aveva dato informalmente comunicazione durante l'assemblea organizzata a Sotto il Monte in data 16/6/2010. A seguito di approfondimenti e precisazioni anche da parte dei funzionari ERSAF competenti (ERSAF è gestore della proprietà rurale per conto di Regione Lombardia), risulterebbe che questi soldi non deriverebbero dai fondi EXPO 2015, ma soprattutto che il piano economico cui essi fanno capo sarebbe approvato, ma non finanziato. In altre parole alla Regione andrebbe bene intervenire con una cifra di questo ordine di grandezza, ma ancora i soldi non sono disponibili.

Il Comitato, augurandosi di aver correttamente interpretato la situazione, desidera avanzare in questa sede un sollecito agli organi competenti affinché si decida per un rapido stanziamento definitivo di risorse economiche per il recupero almeno parziale del Borgo del Canto, ponendo in evidenza ad ERSAF ed alla Regione Lombardia, l'esistenza di un bando della Fondazione Cariplo per le Erogazioni Emblematiche Maggiori che interesserà la Provincia di Bergamo nel 2011 e per il quale chiediamo che il recupero iniziale del Borgo del Canto venga candidato a partecipare, anche se in concorrenza con altre realtà provinciali. Con questo Bando possono essere finanziati fino a cinque progetti in tutta la provincia, con contributi minimi di € 1.000.000, non superando il 50% della spesa prevista, la spesa rimanente è a carico dei proponenti del progetto ed altri partner. La cifra per progetti nella Provincia di Bergamo 2011 sarebbe di € 7.500.00.

Non è questa un'opportunità da cogliere "al volo"?

Ma se anche non vi fosse la volontà di partecipare a questo bando, una domanda è comunque lecita: che tipo di progettualità mettere in campo per il Borgo del Monte Canto? Quale destinazione d'uso? Da dove cominciare le opere di ripristino? Con quale garanzia che le opere stesse poi procedano nella direzione giusta di tutela e valorizzazione del territorio e non si trasformino improvvisamente nell'ennesima occasione per interventi speculativi attuati da privati desiderosi di soldi facili, che trovano il consenso di Amministrazioni locali a corto di denari?

In tal senso, il Comitato propone, in sintesi, di non intervenire in prima istanza sulla strada di collegamento tra Pontida e la località del Canto o, quantomeno, di non alterare la vocazione silvo-pastorale di questa strada. Allargare, asfaltare, produrre parcheggi, illuminazione, ecc.... è, da sempre, preludio alla lottizzazione residenziale, che in questo luogo non deve verificarsi!

La strada, che attualmente è di proprietà di numerosi privati, non deve essere l'unica né la principale destinataria del primo intervento sul Borgo del Canto, quando questo fosse attuato!

Non è la strada che interessa di più ai cittadini del Comitato per il Parco del Monte Canto e del Bedesco, bensì la messa in sicurezza del borgo ed il suo ripristino, anche solo parziale!

In allegato a questo comunicato una proposta progettuale, elaborata dal Comitato, che evidenzia come sarebbe preferibile anticipare un intervento sui ruderi del Borgo del Canto, ripristinando almeno un fabbricato per l'ospitalità di circa 35 persone ed una tettoia per il riparo temporaneo degli escursionisti, mettendo in sicurezza il borgo ed operando un intervento straordinario sulla parte di bosco e di pascolo circostanti, di proprietà pubblica.

Siamo certi che il sostegno del volontariato locale non verrebbe meno, per la realizzazione di un'opera come questa, a patto che si prediliga la scelta di interventi destinati alla cittadinanza tutta e non un intervento che risvegli gli appetiti di un'edilizia speculativa a carico di una delle Aree Prioritarie per la biodiversità nella Pianura Padana Lombarda.

Il Comitato chiede chiarezza nelle scelte future: no alle strade preludio di edilizia speculativa, sì ad interventi che mettano a disposizione della cittadinanza delle risorse ormai perse da anni, ma sempre vive nella cultura locale e nella sensibilità dei cittadini. Il Borgo del Canto è una risorsa simbolica, ma anche potenzialmente concreta, che ha una portata sovracomunale (anzi regionale!), e che deve essere ripristinata con il massimo della qualità, a fronte di una ottimizzazione delle risorse investite.

No a beauty farm, alberghi, università, scuole di edilizia, ecc...

Sì a spazi di fruibilità aperti alle associazioni, alle famiglie, ai cittadini, affidate a gestori capaci di promuovere logiche inclusive e che possano coinvolgere anche realtà scolastiche, oratori, cooperative sociali. Sono anzitutto queste le realtà che chiedono il ripristino del Borgo del Monte Canto.

Il Comitato inoltre intende dare un suo contributo a queste scelte di valorizzazione promuovendo la realizzazione di una mostra fotografica itinerante, da mettere a disposizione di tutti coloro che desiderino proporre l'esposizione. La mostra fotografica riguarderà nello specifico due itinerari che si sviluppano sul Monte Canto, che convergono verso l'Abazia di Fontanella in Sotto il Monte Giovanni XXIII, successivamente verrà realizzata la documentazione di un terzo itinerario che, partendo dal Bedesco, raggiunge le pendici del Canto.

(La proposta per un recupero parziale del Borgo del Canto è contenuta sempre in questo nostro sito alla pagina Documenti)